



FTEM Svizzera

**Concetto quadro per lo sviluppo
dello sport e degli atleti in Svizzera**



A chi si rivolge il presente opuscolo?

La promozione ottimale di sportivi e atleti implica l'interazione e il sostegno di molte persone e organizzazioni. Tutte e tutti loro trovano nel presente opuscolo preziose indicazioni su come sostenere sportivi e atleti sotto ogni punto di vista e spronarli a praticare sport con piacere su tutto l'arco della vita.

In questo senso svolgono un ruolo particolarmente importante:

- federazioni e società sportive
- Cantoni, Comuni
- scuole nonché aziende formatrici e datori di lavoro favorevoli allo sport di prestazione
- monitorici e monitori, allenatrici e allenatori e altre figure di supporto (ad es. fisioterapisti, psicologi dello sport, medici, orientatori)
- genitori/detentore dell'autorità parentale

I termini di genere maschile nel presente opuscolo si riferiscono a persone di qualunque genere.

Una base comune per lo sport svizzero

Con il «Concetto quadro per lo sviluppo dello sport e degli atleti» (in breve FTEM* Svizzera) l'Ufficio federale dello sport (UFSPÖ) e Swiss Olympic hanno elaborato uno strumento interdisciplinare comune che funge da punto di riferimento per i diversi attori della promozione dello sport in Svizzera. Il Concetto quadro getta inoltre le basi per una struttura e un linguaggio comuni per Swiss Olympic e le sue federazioni, per la Confederazione, i Cantoni, i Comuni e le scuole, nonché, nella forma

applicata nella rispettiva disciplina sportiva, anche per le società sportive, gli allenatori e i genitori/detentori dell'autorità parentale ecc.

Oltre allo sport di prestazione, «FTEM Svizzera» integra anche lo sport popolare in tutte le sue sfaccettature. Il punto di partenza per l'impostazione della promozione dello sport sono gli sportivi, siano essi atleti di punta, giovani leve o amatori.

Peculiarità di «FTEM Svizzera»

- «FTEM Svizzera» è trasversale a tutte le discipline e può pertanto fungere da base per sport individuali, di gruppo o di squadra.
- «FTEM Svizzera» è concepito in modo da poter essere adattato alle singole discipline sportive e dare forma a percorsi atletici specifici a uno sport.
- «FTEM Svizzera» prevede il collegamento tra sport di prestazione e sport popolare e attribuisce grande importanza in particolare alla gestione consapevole e attiva delle interfacce e delle transizioni relative ai diversi strumenti, provvedimenti e canali.
- «FTEM Svizzera» fa da collante tra le discipline sportive e getta le basi per la promozione consapevole di eventuali passaggi da uno sport all'altro.
- «FTEM Svizzera» si rivolge a tutte le fasce di età. Relega in secondo piano le classificazioni per età – ad eccezione dello sport di prestazione, nel quale vigono precisi limiti di età a seconda della disciplina praticata – ponendo l'accento sulla **fase di sviluppo** nella quale si trova l'atleta.
- Pur avendo una struttura lineare suddivisa per fasi, «FTEM Svizzera» prevede anche la possibilità che durante la loro carriera gli atleti si muovano tra le fasi con traiettorie diverse (verso l'alto, verso il basso, in diagonale), le attraversino a ritmi differenti, rientrino in una fase inferiore o passino ripetutamente dallo sport popolare allo sport di prestazione.
- Permeabilità: i passaggi dallo sport popolare a quello di prestazione possono essere una realtà in (quasi) tutta la carriera degli atleti, ma lo sono sicuramente in particolare a partire dalla fase F3. A questo riguardo è importante capire che gli atleti possono fornire prestazioni equivalenti ma essere classificati diversamente in FTEM.

Esempio: nella sua disciplina il giovane nuotatore A ottiene prestazioni di un certo livello e, secondo i criteri PISTE, ha il potenziale per distinguersi in futuro ad alti livelli. Viene sostenuto dalla federazione e assegnato alla fase T3. Nella stessa disciplina il nuotatore adulto B detiene esattamente lo stesso record personale. Non viene tuttavia promosso dalla federazione perché non dispone del necessario potenziale e viene quindi assegnato alla fase F3.

- La panoramica di «FTEM Svizzera» (pag. 7) si riferisce a sportivi e atleti. Altre funzioni come quelle di allenatore, arbitro ecc. possono e devono essere integrate nelle strategie di promozione più dettagliate, specifiche alla disciplina sportiva o alla funzione.

* F come «Foundation» (fondamenta/basi, sport popolare, praticare sport su tutto l'arco della vita), T come «Talent», E come «Elite» e M come «Mastery» (élite mondiale).

Obiettivi prioritari di «FTEM Svizzera»

- **Migliorare il coordinamento e la sistematica della promozione dello sport**

Le basi comuni di FTEM Svizzera permettono di ottimizzare sistematicamente e di affrontare secondo un approccio uniforme la collaborazione e la comunicazione dei diversi attori che promuovono lo sport in Svizzera, sia all'interno delle singole discipline sia a livello interdisciplinare.

Le strategie e gli strumenti attuali della promozione dello sport vengono integrati in un quadro comune e resi più armonici, il che migliora di riflesso il coordinamento della promozione dello sport sia tra i diversi attori sia in seno alle rispettive istituzioni e permette di ottimizzare anche le procedure organizzative, incrementandone l'efficacia in vari ambiti, tra cui la promozione degli atleti, il reclutamento di funzionari o la formazione di allenatori. Questo approccio consente anche di incrementare la permeabilità tra sport popolare e sport di prestazione. L'USPO e Swiss Olympic si richiamano a «FTEM Svizzera» ai fini della promozione dello sport, creando così delle condizioni quadro ideali affinché gli attori che operano in Svizzera si impegnino in tal senso.

- **Indurre le persone a praticare sport su tutto l'arco della vita**

«FTEM Svizzera» permette agli attori della promozione dello sport in Svizzera un approccio globale allo sport di prestazione (a livello di giovani leve) e allo sport popolare. Sportivi, atleti, allenatori, funzionari e genitori/ detentori dell'autorità parentale sono parte di un unico sistema. Riconoscono le correlazioni, elaborano attivamente le transizioni e intrattengono scambi costruttivi. Il divertimento e il piacere nella pratica sportiva sono elementi centrali in questo senso, poiché aumentano le probabilità che le persone rimangano legate allo sport su tutto l'arco della vita.

«FTEM Svizzera» mostra ad esempio in quale fase devono essere reclutati futuri allenatori o membri del comitato, dove sportive e sportivi ambiziosi, provenienti da altre discipline, possono trovare proposte di competizioni per adulti e quali interfacce vanno considerare tra lo sport organizzato e non.

- **Promuovere i valori nonché le competenze di vita e della salute nello sport e attraverso lo sport**

«FTEM Svizzera» persegue un approccio globale nello sviluppo e nella promozione di sportivi e atleti. L'integrazione di valori e competenze di vita e della salute nella formazione e nel perfezionamento contribuisce a promuovere in modo mirato lo sviluppo della personalità di sportivi e atleti. A questo riguardo, monitori, allenatori, genitori/ detentori dell'autorità parentale e altre figure di supporto devono sempre attribuire la priorità alla promozione e alla tutela della salute (in particolare psichica, fisica e sociale) di sportivi e atleti.

- **Incrementare a lungo termine il livello nello sport di prestazione**

«FTEM Svizzera» si prefigge di sviluppare un sistema che aumenti la probabilità di comprendere al meglio le tappe del percorso degli atleti e di riconoscere e sfruttare il potenziale di miglioramento delle condizioni quadro dello sport, ma anche i contenuti degli strumenti e delle misure di promozione dello sport.

Così facendo si migliorano le possibilità di sviluppo e la promozione di sportive e sportivi, in particolare nei momenti di transizione. Il percorso ideale dell'atleta dalla formazione di base all'élite mondiale è definito nelle sue caratteristiche principali ed è noto sia alle varie figure che ruotano attorno all'atleta sia all'atleta stesso. I singoli attori possono così focalizzarsi sul proprio compito, sapendo nel contempo situarsi nel sistema globale e riconoscere il proprio ruolo. Questo permette loro di svolgere il compito di promozione in modo più mirato, efficiente e completo e di consentire a un numero maggiore degli atleti di percorrere la propria strada fino ai massimi livelli.



Attuazione di «FTEM Svizzera» nella pratica

Per attuare «FTEM Svizzera» nella pratica occorre innanzitutto rispondere alle domande seguenti per ogni settore chiave e per ogni fase

1. Quali obiettivi e quale strategia correlata si perseguono?

2. Quali sono i contenuti più importanti per lo sviluppo e la promozione di sportive e sportivi: ad es. settori dello sviluppo specifici a una disciplina sportiva (atletica, tecnica, tattica, cooperazione e psiche), competenze di vita e della salute, riferimento chiaro ai valori anche in termini di comportamento?

3. Come sono implementati questi contenuti sotto forma di strumenti di promozione e formazione (programmi, pianificazioni, competizioni, strutture di formazione e formazione continua ecc.)

4. Le varie transizioni e interfacce (tra le fasi e tra i canali di promozione in seno alle singole fasi) sono coordinate adeguatamente per i rispettivi gruppi di riferimento e si rivelano efficaci?

5. Quali ruoli e compiti hanno i principali attori nel rispettivo settore chiave e nella rispettiva fase (federazioni, allenatori, genitori/detentori dell'autorità parentale, scuole/datori di lavoro ecc.)?

6. Quali altri partner e mezzi di supporto (ricerca/sviluppo, scienze dello sport ecc.) sono necessari per garantire o migliorare l'efficacia e la qualità delle misure?

Swiss Olympic e UFSPO raccomandano alle federazioni di inserire l'intera promozione dello sport e lo sviluppo di una disciplina sportiva in un concetto globale (concetto di promozione dello sport di popolare e dello sport di prestazione), avvalendosi di «FTEM Svizzera». Per le federazioni polisportive si raccomanda di elaborare dapprima un concetto interdisciplinare e successivamente dei percorsi per gli atleti specifici alle diverse discipline sportive.

Panoramica delle dieci fasi

di «FTEM Svizzera»

«FTEM Svizzera» si basa su quattro settori chiave: **F** come «**Foundation**» (fondamenta/basi, sport popolare, praticare sport su tutto l'arco della vita), **T** come «**Talent**», **E** come «**Elite**» e **M** e «**Mastery**» (élite mondiale).

Questi quattro settori chiave sono suddivisi a loro volta in dieci fasi (**F1, F2, F3, T1, T2, T3, T4, E1, E2, M**).

A seconda dei bisogni specifici alle singole discipline sportive è possibile aggiungere, cancellare o rinominare delle fasi.

Foundation

F1 Scoprire, apprendere e allenare forme di base del movimento e del gioco in modo divertente

Si pone l'accento sulla scoperta e sull'allenamento delle forme di base del movimento e del gioco interdisciplinari in un contesto divertente, sulla scoperta di elementi (ad es. l'acqua) e l'impiego di attrezzi sportivi e ludici.

F2 Imparare a conoscere diverse discipline sportive e adottare uno stile di vita attivo

Le forme di base del movimento e del gioco sono ampliate e approfondite in funzione del tipo di disciplina sportiva.

F3 Impegnarsi in una disciplina sportiva specifica (con/senza competizioni)

Le persone che praticano sport si dedicano a una disciplina specifica generalmente in modo regolare, in un quadro organizzato o individuale. Le motivazioni a muoversi e praticare sport possono essere molto eterogenee.

Talent

T1 Mostrare il proprio potenziale

I talenti sono riconosciuti in base alle loro particolari capacità e abilità fisiche e psichiche, dalle quali si evince che in futuro potranno riuscire a distinguersi (ai massimi livelli).

T2 Confermare il proprio potenziale

Confermare (a più riprese) il proprio potenziale secondo criteri nazionali.

T3 Allenarsi e raggiungere gli obiettivi

Intensificare l'allenamento e rafforzare l'impegno per raggiungere obiettivi più ambiziosi. Accedere ai vertici nazionali a livello di giovani leve.

T4 Distinguersi ed essere ricompensati

Riuscire ad accedere ai vertici a livello nazionale (Elite) e imporsi sulla concorrenza. Rappresentare la Svizzera a livello internazionale (massima categoria delle giovani leve o categoria transitoria).

Elite

E1 Rappresentare la Svizzera (a livello internazionale)

Realizzare prestazioni eccezionali, per poter accedere ai vertici a livello internazionale o giocare in una lega professionistica.

E2 Avere successo a livello internazionale

Partecipare con successo a competizioni internazionali e vincere medaglie o diplomi.

Mastery

M Dominare la propria disciplina sportiva

Dominio della disciplina sportiva e successo internazionale in occasione di competizioni per il titolo (CM, Olimpiadi ecc.) per più di quattro anni.

Uno sviluppo ideale sul piano sportivo

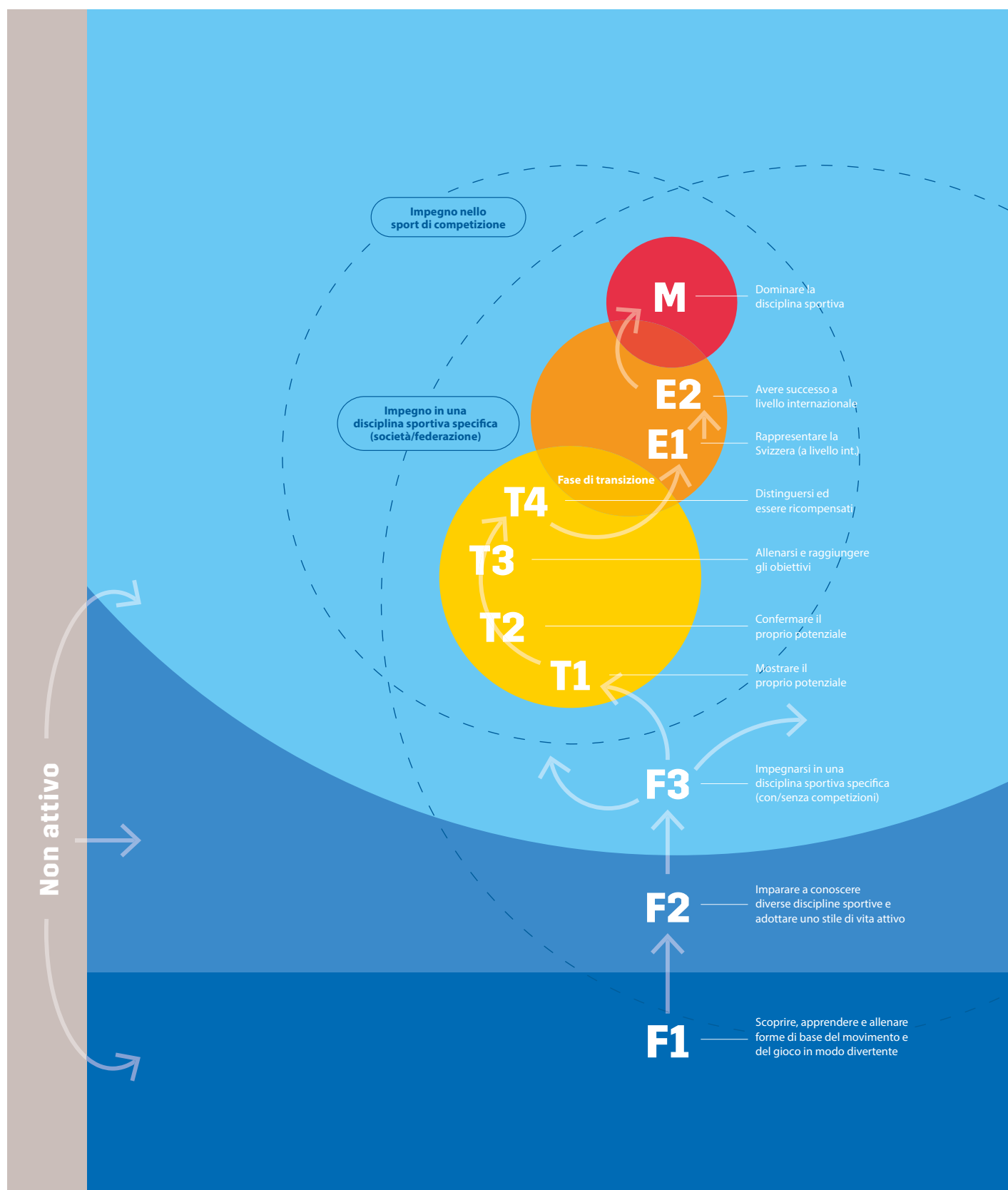
La seguente presentazione grafica delle dieci fasi di «FTEM Svizzera» descrive le possibili fasi di sviluppo della pratica sportiva su tutto l'arco della vita e mostra il percorso ideale degli atleti verso l'agonismo internazionale. In molti casi sportivi e sportivi sperimentano anche delle fasi di calo e di regressione durante il loro sviluppo, motivo per cui l'idea della transizione lineare attraverso tutte le fasi corrisponde più a una visione ideale che alla realtà. Il passaggio dallo sport di prestazione allo sport popolare e viceversa è possibile e dipende dall'impegno e dal livello degli sportivi in questione. Anche le condizioni ambientali, come la disponibilità e il know-how degli allenatori,

il sostegno dei genitori, la possibilità di seguire una formazione, le infrastrutture e l'equipaggiamento, la medicina e le scienze dello sport, così come la struttura e la strategia della società e della federazione sono di centrale importanza e devono essere considerate nella loro globalità nello sviluppo dello sport e dell'atleta, armonizzandone i diversi aspetti.

I migliori presupposti per uno sviluppo ideale sussistono quando il piacere e il divertimento nel muoversi, praticare sport, allenarsi e partecipare alle competizioni sono ricercati e preservati attivamente.

Panoramica delle fasi e dei settori

di «FTEM Svizzera»





Valori di «FTEM Svizzera»

«FTEM Svizzera» persegue un approccio globale e favorisce lo sviluppo della personalità di atleti e sportivi. A tale scopo si basa sui valori sanciti dalla Carta etica, che fungono da base per uno sport sicuro, sano, rispettoso ed equo in tutte le dieci fasi di «FTEM Svizzera». In questo contesto allenatori, funzionari nonché autorità, scuole, federazioni e società svolgono un ruolo centrale, poiché incarnano i valori veicolati dalla Carta etica e li traspongono in

modo attivo e mirato nell'allenamento, nella formazione e nel contesto dello sport. In tal modo atleti e sportivi entrano in contatto fin dall'inizio con i valori della Carta etica, li interiorizzano e li integrano nel proprio comportamento. Anche i genitori/detentori dell'autorità parentale sono partner importanti nell'incarnare e rafforzare questi valori. Vogliono il meglio per i loro ragazzi ed è quindi fondamentale interagire e dialogare regolarmente con loro.



I principi della Carta etica accompagnano atleti e sportivi attraverso tutte le fasce di età e tutti i livelli. La seguente tabella associa i nove principi della Carta etica alle dieci fasi di «FTEM Svizzera». Essa mostra agli attori dello sport svizzero quali sono le priorità da considerare per promuovere la trasmissione dei valori. Basandosi su questa panoramica e sulle

competenze in materia di vita e salute sono formulati dei contenuti concreti, poi integrati nel percorso degli atleti. Una volta integrate le priorità di promozione, inizia il processo di attuazione e consolidamento. Gli atleti adeguano il proprio comportamento coerentemente ai contenuti trasmessi.



Priorità di promozione della Carta etica nell'ambito di «FTEM Svizzera»:

		F1	F2	F3	T1	T2	T3	T4	E1	E2	M
1	Adottare lo stesso comportamento nei confronti di ogni persona.										
2	Armonizzare l'attività sportiva e la vita sociale.										
3	Rafforzare la responsabilità individuale e collettiva.										
4	Incoraggiare rispettosamente senza esagerare.										
5	Educare alla lealtà e al rispetto dell'ambiente.										
6	Opporsi alla violenza, allo sfruttamento e alle molestie sessuali.										
7	Rifiutare il doping e gli stupefacenti.										
8	Rinunciare al tabacco e all'alcool nella pratica sportiva.										
9	Contrastare ogni forma di corruzione.										

Legenda:  Intensità di promozione  Settore di attuazione

A partire dal 2023, qui saranno disponibili i link a una serie di documenti relativi a valori e competenze concreti, trasmessi e promossi nei diversi settori chiave.

Foundation





Il primo settore chiave: Foundation (F1, F2, F3)

Il settore chiave «Foundation» comprende la stragrande maggioranza delle persone che praticano sport in Svizzera e, oltre a costituire il momento introduttivo di ogni percorso sportivo, include anche la **pratica dello sport su tutto l'arco della vita**.

Questo primo settore chiave costituisce il fondamento dell'intera promozione dello sport, indipendentemente dal fatto che l'accento sia posto sugli obiettivi in termini di prestazioni, sul divertimento e sul piacere, sui contatti sociali o su altri aspetti. Vanno creati innanzitutto i presupposti necessari per la pratica dello sport su tutto l'arco della vita, focalizzandosi dapprima sulla scoperta e sull'allenamento piacevole e ludico di forme di base del movimento e del gioco interdisciplinari (F1), al fine di creare una base ampia e variata di competenze motorie, cognitive e sociali. In seguito le forme del movimento e del gioco sono approfondite e migliorate costantemente (F2). A partire dalla fase

F3 inizia l'impegno sistematico in una disciplina sportiva specifica. Gli atleti si allenano regolarmente in uno o più sport, spesso nel quadro di strutture organizzate come società sportive. Possono anche continuare ad allenarsi per conto proprio, a condizione però di disporre delle necessarie infrastrutture o di svolgere le rispettive attività negli spazi pubblici.

Nell'ambito del settore chiave «Foundation» occorre promuovere in particolare il rispetto del prossimo e l'approccio sostenibile alla natura, applicare e rivendicare la tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di violenza e discriminazione e sensibilizzare ai rischi e alle conseguenze del consumo di sostanze che creano dipendenza (principi etici 1,5,6 e 8, cfr. figura a pag. 9). Ciò avviene ad esempio attraverso offerte di sport e di allenamento inclusive. Altrettanto importante è una comunicazione incentrata sui valori anche in situazioni di pressione e di sconfitta.

Dati statistici tratti dallo studio Sport Svizzera 2020

- L'84% della popolazione pratica sport: sono più di 7 milioni di persone. Il 99,6% di esse si situa nel settore chiave F, cioè al di fuori di un canale di promozione della federazione nazionale.
- Il 50% circa della popolazione rientra tra le sportive e gli sportivi molto attivi.
- Il 22% della popolazione è membro attivo di una società sportiva.
- Circa un quinto della popolazione ha un abbonamento in una palestra.
- In Svizzera le vacanze sportive sono molto apprezzate e sono un'opzione scelta da un quarto della popolazione.
- La salute e la forma fisica, il piacere di muoversi e di stare in mezzo alla natura, il relax e la riduzione dello stress sono i motivi principali per cui la popolazione svizzera pratica sport.
- È invece relativamente raro che la spinta alla pratica sportiva derivi dal desiderio di partecipare alle classiche gare o di raggiungere determinate prestazioni, specie tra le donne e con l'avanzare dell'età.



Pratica sport su tutto l'arco della vita grazie a offerte variate e facilmente accessibili

In Svizzera la promozione dello sport deve permettere a tutte le persone di praticare attività sportiva su tutto l'arco della vita grazie mediante offerte di movimento e sport adeguate e interessanti. La varietà dell'offerta permette di coinvolgere sportive e sportivi dalle motivazioni più disparate: il movimento e lo sport possono servire a rilassarsi attivamente, a migliorare forma fisica e salute, a ridurre lo stress, a porsi delle (nuove) sfide, a raggiungere degli obiettivi da soli o in compagnia, a misurarsi con sé stessi o a intrattenere rapporti interpersonali ecc.

Solo una piccola parte delle sportive e degli sportivi desidera raggiungere il settore chiave T e quindi inserirsi nella promozione strutturata e mirata alla prestazione di una federazione sportiva nazionale. Accanto a una carriera nello sport di prestazione sotto la responsabilità di una federazione, sportive e sportivi dispongono di altre possibilità per allenarsi alle competizioni e raggiungere obiettivi analoghi.

Interazione di diversi attori

La pratica dello sport su tutto l'arco della vita tra la popolazione svizzera presuppone l'interazione di diversi attori e l'armonizzazione dei loro servizi.

- Al fine di ottimizzare le condizioni quadro per la pratica dello sport su tutto l'arco della vita occorre una stretta **interconnessione** tra i poteri pubblici (Confederazione, Cantoni, Città e Comuni), lo sport organizzato (federazioni, società) e i fornitori di servizi commerciali (palestre, centri yoga, strutture turistiche ecc.).
- Serve un'**infrastruttura sportiva**, il cui utilizzo sia ben coordinato, e spazi pubblici accessibili alle persone che desiderano praticare sport.
- La scuola – in particolare grazie alle tre ore di **educazione fisica** obbligatorie, all'insegnamento in movimento, alle offerte di sport facoltativo e alle strutture diurne sensibili all'importanza dello sport e del movimento – svolge un ruolo centrale, poiché raggiunge la totalità dei bambini e giovani.



F1

Scoprire, apprendere e allenare forme di base del gioco e del movimento

L'attenzione viene rivolta alla scoperta delle forme di base del movimento e del gioco e degli aspetti connessi. Con e attraverso il movimento e il gioco, i bambini fanno esperienze sensoriali, personali e sociali. Scoprire, acquisire e allenare sequenze generali di movimento come correre, saltare, stare in equilibrio, rotolare, ruotare, arrampicarsi, stare in appoggio, dondolare, oscillare, muoversi a ritmo, danzare, lanciare, ricevere, lottare, azzuffarsi, scivolare, slittare favorisce una gamma di esperienze motorie ampia e variegata. Quanto più vasta è l'esperienza del movimento di base e più stabili sono le forme, tanto più complesse sono le azioni motorie che si potranno realizzare in seguito. Dal canto suo, l'allenamento di diverse forme di base del gioco ne favorisce l'ampia comprensione e predispone positivamente la persona a prendere parte ad attività sportive ludiche per tutta la vita. In primo piano vi è piacere di muoversi, giocare e praticare sport.

Questa fase riguarda prevalentemente la **prima età infantile**. Potendo sperimentare il proprio bisogno innato di muoversi, i bambini scopre il mondo, e attraverso il movimento vivono molteplici esperienze importanti per lo sviluppo della personalità.

Lo sviluppo delle competenze motorie permette di compiere movimenti più precisi, riduce il rischio di incidenti e aumenta il potenziale di sviluppo sportivo. Con e attraverso il movimento e il gioco, le i bambini fanno anche **esperienze** materiali, personali e **sociali**. Imparano infatti a gestire le proprie emozioni (ad es. gioia e frustrazione) e a migliorare la propria autostima, oltre che a stare con gli altri applicando i valori appresi. Nel movimento e nello sport i bambini sperimentano immediatamente i propri progressi personali associando tali esperienze a emozioni positive, il che sfocia spesso in un coinvolgimento duraturo nello sport.

Devono essere predisposti e resi accessibili svariati **spazi di movimento** che permettano di sperimentare il naturale bisogno di giocare e muoversi. Comuni, scuole ma anche le autorità preposte alla pianificazione dei trasporti e agli aspetti architettonici hanno la responsabilità di prevedere simili luoghi e di coordinare le proprie azioni in tal senso. In seno alle strutture di custodia diurna, ai gruppi di gioco, alle scuole dell'infanzia e a quelle elementari, questo compito spetta al corpo insegnante e al personale di supporto. Genitori/detentori dell'autorità parentale una grande responsabilità a questo riguardo e fungono da modello. Forti del loro ruolo, possono infatti contribuire, attraverso un atteggiamento positivo nei confronti dello sport e un sostegno incondizionato, indipendentemente dalle prestazioni, a fare in modo che i loro figli pratichino sport su tutto l'arco della vita.

F2

Adottare uno stile di vita attivo e imparare a conoscere una o più discipline sportive

A partire da questa fase inizia generalmente l'inserimento in una disciplina sportiva. **Le forme di base specifiche della disciplina sportiva** sostituiscono gradualmente le forme di base del movimento e del gioco interdisciplinari. Sportive e sportivi ricorrono alle forme di base del movimento che hanno appreso e le approfondiscono in modo specifico alla disciplina sportiva, ampliando e affinando le proprie competenze sportive. Nell'apprendere nuovi movimenti e sequenze sportive, si rifanno ai modelli di movimento e di azione già consolidati. Quanto maggiore è il numero di modelli di movimento che avranno integrato, quanto migliore sarà la loro capacità di apprendere di nuovi. Importante in questo senso non è solo la quantità ma anche e soprattutto la qualità dell'esperienza motoria.

Il piacere di muoversi, l'attenzione alla propria salute e le interazioni sociali sono motivazioni importanti che spingono le persone a muoversi e praticare sport perlopiù regolarmente.



In questa fase gli sportivi, in particolare i bambini e i giovani, si cimentano idealmente in più discipline sportive contemporaneamente. Si pensi ad esempio alla moltitudine di **offerte sportive destinate a bambini e giovani** proposte dalle società e dalle scuole nell'ambito delle lezioni di educazione fisica obbligatorie e facoltative. Esternando la propria passione per lo sport, genitori/detentori dell'autorità parentale possono contribuire ad avvicinare i propri figli alla pratica sportiva, ad esempio parlando delle offerte esistenti e permettendo loro di parteciparvi.

Spesso in questa fase gli adulti riprendono a praticare sport o **cambiano disciplina**, sperimentando spesso vari sport contemporaneamente. Sono molte le iniziative che vanno in questo senso: corsi di società sportive, attività motorie nei Comuni, offerte di fornitori di servizi privati e commerciali, ad es. nel campo della salute e del fitness. Affinché una persona riesca a portare avanti individualmente l'impegno in una disciplina specifica, è importante garantire un facile accesso alle infrastrutture e un contesto favorevole allo sport.

Sport e movimento sono parte integrante della vita quotidiana.

F3

Impegnarsi in una disciplina sportiva specifica (con/senza competizioni)

A partire da questa fase, sportive e sportivi si focalizzano su una disciplina specifica e in genere si allenano regolarmente. Ciò può avvenire in un contesto organizzato, come una società o un centro d'allenamento, ma anche individualmente o in gruppi informali.

La fase F3 comprende un ampio ventaglio di sportivi: si distinguono per età e soprattutto per motivazioni.

Una parte di loro pratica sport o si allena senza partecipare alle gare, un'altra parte si prepara in modo mirato a una o più **competizioni** all'anno, ha chiari obiettivi in termini di prestazioni ed è disposta a intraprendere sforzi notevoli per raggiungerli.

Di solito in questa fase le giovani leve, il cui scopo è quello di essere inseriti nel sistema di promozione dello sport di prestazione di una società e successivamente della federazione, intensificano gli allenamenti e si concentrano unicamente su una disciplina principale.

A partire dalla fase F3 è possibile passare al sistema di promozione della federazione, anche se ciò non dipende solo dalla capacità di ottenere delle prestazioni, ma anche da altri fattori, come il proprio potenziale. Gli atleti di molte discipline sportive individuali sono in grado di praticare sport a **un'intensità tipica dello sport di prestazione**. Tuttavia, anche se le loro prestazioni sono equivalenti, sono attribuiti alla fase F3 finché non sono promossi in strutture nazionali. I presupposti necessari per un impegno e un allenamento specifici a una disciplina sportiva sono molteplici. Le offerte che invogliano le persone alla pratica regolare di uno sport sono spesso proposte da società, scuole o fornitori di servizi commerciali. Anche i campionati al di fuori degli sport di prestazione, le gare o altre manifestazioni possono fungere da incentivo in tal senso. Una sufficiente disponibilità di centri sportivi e palestre, impianti esterni specifici nonché l'accessibilità degli spazi pubblici sono fattori importanti per la promozione dello sport individuale.



Quadro diversificato delle fasi F2 e F3

I motivi che spingono le persone a praticare sport sono molteplici. La promozione dello sport e del movimento in Svizzera deve tenere conto di questa realtà e incoraggiare tutti a fare sport e attività fisica, indipendentemente dalle motivazioni, mettendo loro a disposizione la necessaria offerta. Federazioni, società, Confederazione, Cantoni, Città, Comuni, scuole o fornitori di servizi commerciali devono proporre offerte attrattive a condizioni quadro adeguate, che tengano conto delle diverse motivazioni delle persone che praticano sport.

Per ottenere un quadro diversificato dei gruppi considerati nelle fasi F2 e F3, vengono definiti dei sottogruppi così da poter distinguere, ad esempio, la pratica sportiva individuale dallo sport in strutture organizzate e dall'allenamento finalizzato alle competizioni. Ciò può avvenire in una disciplina sportiva a livello di società o federazione oppure in modo interdisciplinare a livello comunale.

Le seguenti domande aiutano a ottenere un quadro diversificato delle fasi F2 e F3:

- Quali sono i gruppi di riferimento – chi pratica sport o una disciplina sportiva specifica?
- Quale gruppo/quali gruppi potenziali si potrebbero raggiungere e coinvolgere?
- Quali gruppi identificati sono interessanti ad esempio per una società/una federazione o un Comune?
- Quali di questi gruppi hanno bisogno di servizi a questo riguardo – di che genere di servizi e chi deve/può proporli?
- Quali sono le interfacce tra i diversi gruppi?
- Quali sono le interfacce critiche? Dove si trovano le opportunità o i rischi? Come sfruttare le opportunità e ridurre le criticità?
- Quali offerte permettono di rendere attive le persone sedentarie?
- Dove si trovano le interfacce con le fasi T ed eventualmente E?
- Come sono promossi e preservati attivamente divertimento e piacere a muoversi e a praticare sport?
- Quali offerte permettono di evitare gli abbandoni e/o di recuperare sportivi e atleti?
- Quale ruolo svolgono in questo senso i genitori/detentori dell'autorità parentale?

Talent



Il secondo settore chiave:

Talent (T1, T2, T3, T4)

Le quattro fasi del settore chiave «Talent» rappresentano il processo di sviluppo in una disciplina sportiva di una persona che una federazione ha identificato come talento. Nella definizione di talento sono considerate sia le caratteristiche psico-fisiche che predispongono una persona a ottenere determinate prestazioni, sia i fattori ambientali (allenatori, scuola, genitori/detentori dell'autorità parentale, luogo di domicilio ecc.; cfr. bibliografia Hohmann, 2009 e Gagné, 2003). Al settore chiave T accedono in linea di massima unicamente gli sportivi che superano i test PISTE della federazione e che successivamente confermano il proprio potenziale nell'ambito della fase di osservazione sistematica dei talenti. Le federazioni seguono i talenti nell'ambito della loro promozione strutturata (in base alla strategia di promozione delle giovani leve), integrandoli in una struttura di allenamento locale, regionale o nazionale.

Il processo di sviluppo di un talento avviene individualmente. Innanzitutto gli sportivi devono avere l'opportunità di mostrare, in base a criteri prestabiliti e specifici alla disciplina sportiva (T1), di avere del potenziale per poter eccellere, prima di poter confermare le proprie capacità (T2). In tal senso si impegnano a conseguire degli obiettivi in termini di prestazioni, il che implica spesso un impegno e un volume di allenamenti maggiori (T3). I migliori riescono infine ad accedere ai vertici nazionali a livello di giovani leve e successivamente all'élite (T4).

L'inserimento nel processo PISTE rientra nelle fasi T1 e T2. Nella fase F3 un talento sportivo si fa notare oppure viene già osservato e ha una prima possibilità di presentarsi e mostrare il proprio potenziale nell'ambito di un test PISTE. Il suo potenziale gli viene riconosciuto (confermare il proprio potenziale) solo dopo essersi sottoposto almeno a due test PISTE nella rispettiva disciplina spor-

tiva. Solitamente a partire da questo momento un talento viene sostenuto in modo mirato nell'ambito della struttura per la promozione delle giovani leve (ad es. società con label, centro regionale di prestazioni, centro di allenamento ecc.) della federazione.

In primo luogo è fondamentale poter disporre in tutte e quattro le fasi di fattori ambientali tali da consentire all'atleta di evolvere nella pratica dello sport. Occorre inoltre aiutarlo a sviluppare la propria sensibilità, ad approfondire le proprie conoscenze e a integrare i valori dello sport.

La sensibilità, le conoscenze e l'attenzione ai valori dello sport vanno continuamente sviluppate. I genitori/detentori dell'autorità parentale possono sostenere questo processo informandosi, consultandosi adeguatamente e favorendo la pratica dello sport fondata sui valori. Nel settore chiave Talent vanno promossi fondamentalmente tutti i principi etici (cfr. figura a pag. 9). Ciò avviene ad esempio coinvolgendo attivamente gli atleti nel processo decisionale, affrontando tematiche importanti (ad es. prevenzione del doping, tutela e rafforzamento della propria salute e del proprio benessere, utilizzo dei social media) nonché promuovendo attivamente le competenze di vita e della salute (ad es. autopercezione, rispetto dei propri limiti).

Fasi dello sviluppo

Lo sviluppo personale dell'atleta durante il suo percorso è caratterizzato da transizioni a livello atletico, psicologico, sociale, scolastico/professionale e finanziario.

Il potenziale di sviluppo può essere sfruttato al meglio se questi momenti sono affrontati in modo proattivo e tempestivo, **insieme** all'atleta stesso e alle persone che appartengono al suo contesto personale, cioè genitori/detentori dell'autorità parentale, scuola/azienda formatrice, responsabili in seno a società e federazioni sportive. Così facendo si tiene conto anche del suo benessere. Bisogna infatti sapere che le transizioni possono rappresentare degli ostacoli in una carriera e richiedono quindi particolare prudenza.

Cosa s'intende per PISTE?

L'identificazione e la selezione dei talenti secondo il sistema PISTE (valutazione prognostica, integrativa e sistematica dell'allenatore) significa che sono selezionati e sostenuti nel percorso verso i vertici dello sport, non tanto gli atleti che al momento risultano essere i migliori, bensì quelli che dimostrano di avere del potenziale.

La selezione non si basa sul livello delle prestazioni del momento, ma sul livello delle prestazioni future in età di élite. La nozione di talento è interpretata a livello pluridimensionale: accanto alle prestazioni del momento nelle competizioni e in allenamento vengono considerati anche criteri quali la motivazione alla prestazione, l'ambiente, l'età, il livello di sviluppo biologico, i requisiti antropometrici e la resilienza. Tutte le federazioni sportive nazionali che dispongono di una strategia per la promozione delle giovani leve approvata da Swiss Olympic selezionano i talenti avvalendosi del sistema PISTE.

cfr. swissolympic.ch

«Manuale identificazione e selezione dei talenti»

(disponibile in tedesco e francese)



T1

Mostrare il proprio potenziale

I giovani talenti sono riconosciuti per le loro particolari capacità e abilità, dalle quali si evince che in futuro potranno riuscire a distinguersi (ai massimi livelli). In T1 le federazioni svolgono i primi test basandosi sul processo PISTE.

T2

Confermare il proprio potenziale

Nella fase T2 gli sportivi sono sottoposti a una fase di osservazione durante la quale devono dare prova delle loro capacità di apprendimento nella rispettiva disciplina, del loro impegno, della loro motivazione, della loro attitudine ad allenarsi, delle loro caratteristiche mentali specifiche e della loro capacità di autogestirsi. L'obiettivo è quello di confermare il potenziale di sviluppo dimostrato nella fase T1. La verifica e la selezione dei talenti avvengono generalmente in base a criteri di valutazione sia interdisciplinari sia specifici alla disciplina sportiva, definiti dalla federazione nazionale.

T3

Allenarsi e raggiungere gli obiettivi

In questa fase il volume degli allenamenti aumenta notevolmente nella maggior parte delle discipline sportive. Gli atleti perseguono obiettivi in termini di prestazioni (ad es. piazzamenti ai vertici in occasione di campionati nazionali delle rispettive categorie). La gran parte di loro è convocata a incontri dei quadri nazionali, e/o appartiene già alla squadra nazionale a livello di giovani leve nella rispettiva disciplina, e/o si allena in un centro nazionale di prestazioni o in un centro di allenamento stabilito dalla federazione (centri di allenamento regionali, centri di allenamento per la promozione delle giovani leve nelle società ecc.). A questo stadio la qualità dell'accompagnamento è fondamentale per ottenere buone prestazioni ed evitare gli abbandoni. Genitori/detentori dell'autorità parentale e allenatori personali sono un importante punto di riferimento per le giovani leve. Infatti li sostengono nello sviluppo, nella promozione e nel rafforzamento della salute psichica e delle competenze di vita e della salute.

T4

Distinguersi ed essere ricompensati

In questa fase gli atleti riescono a distinguersi a livello nazionale tra le giovani leve e ad accedere all'élite. Sono seguiti in modo intensivo e ricompensati per le loro prestazioni, ad esempio attraverso la selezione nei quadri nazionali o la convocazione a competizioni internazionali. In genere fanno parte dei quadri nazionali della massima categoria a livello di giovane leve della rispettiva disciplina. Acquisiscono maggiore notorietà e fungono pertanto da figure di riferimento, specie nelle loro discipline sportive.



Domande complementari:

- Come vengono promossi e preservati attivamente il divertimento e il piacere a muoversi, a praticare sport e a partecipare a competizioni?
- Attraverso quali misure sono identificati i talenti e in che modo strutture/attori locali e regionali sono integrati nel processo?
- Come viene applicata la filosofia della federazione nelle diverse strutture di promozione e come viene garantito il trasferimento del sapere?
- In che modo il sistema di competizione a livello di giovani leve promuove in modo mirato e duraturo le competenze centrali degli atleti?
- In che modo gli allenatori sono sostenuti nella pianificazione della propria carriera e nella propria formazione continua?
- Su quali transizioni si pone l'accento (sviluppo, sport, formazione)?
- Quali sono le transizioni critiche? Quali sono le opportunità o i rischi? Come possono essere sfruttate le opportunità e ridotte le criticità?
- Quali persone appartenenti al contesto individuale dell'atleta vanno coinvolte nei bilanci e nella pianificazione pluriennale? Come possono contribuire i genitori/detentori dell'autorità parentale?
- Quali effetti fisici e psichici supplementari può comportare un maggiore carico di allenamento?
- Esiste un «piano B» rispetto alla pianificazione della carriera? Quale?
- Quali prestazioni di sostegno possono essere importanti? Dove si trovano?
- Quali misure potrebbero evitare gli abbandoni e permettere di trattenere gli atleti nel sistema? Qual è il ruolo di genitori/detentori dell'autorità parentale in questo senso?
- Il trasferimento dei talenti (detto anche transfer di talenti) è eventualmente possibile? Come viene organizzato?

Fasi di transizione:

Spesso la transizione dalla fase T4 alla fase E1, rispettivamente dalle giovani leve all'élite costituisce una grossa sfida per lo sportivo. In alcune discipline esistono categorie di transizione (ad. es. U23), mentre in altre il passaggio dalle giovani leve all'élite avviene direttamente nei sistemi di competizione. Può pertanto capitare che trascorrono alcuni anni prima che un atleta riesca veramente a esprimersi al meglio in seno all'élite.

Swiss Olympic e UFSPO consigliano quindi alle federazioni di prestare grande attenzione a queste transizioni, di sostenere e accompagnare in modo mirato gli atleti in questa fase della loro carriera e di considerare concettualmente questo momento come una fase supplementare.

Elite



Il terzo settore chiave:

Elite (E1, E2)

Gli atleti dell'élite dello sport partecipano a competizioni internazionali in rappresentanza della Svizzera. Questo implica anche un comportamento esemplare da parte loro, in linea con i valori olimpici e i nove principi della Carta etica dello sport svizzero, che incarnano lo spirito dello sport. In genere in questa fase gli atleti hanno raggiunto l'età adulta e fanno parte dei quadri nazionali.

Partecipando a competizioni internazionali (Campionati europei o mondiali, Coppa del mondo, ecc.) gli atleti si cimentano ai vertici internazionali (E1). Qualificandosi per le finali o conquistando medaglie e vittorie, hanno poi la possibilità di ritagliarsi l'accesso all'élite internazionale (E2).

Negli sport di squadra è possibile accedere al settore chiave Elite militando in un club professionistico della massima lega in Svizzera o all'estero e raggiungere in seguito la fase E2 grazie alla selezione nella squadra nazionale e alle presenze a competizioni internazionali.

Nel settore chiave Elite vanno promossi in particolare i principi etici 2, 3, 6, 7 e 9 (cfr. figura a pag. 9). Per farlo occorre esigere dagli atleti che assumano un ruolo esemplare e siano sensibili a problematiche specifiche allo sport di prestazione, quali la manipolazione delle competizioni o la sostenibilità delle grandi manifestazioni sportive.

E2

Avere successo a livello internazionale

Gli atleti vincono medaglie a competizioni importanti come i Giochi olimpici, i Campionati mondiali ed europei o a manifestazioni analoghe come i tornei del Grande Slam ecc.

Negli sport di squadra disputano partite o tornei di qualificazione con la squadra nazionale e ottengono successi (ad es. qualificazioni alla fase finale dei Campionati mondiali o europei).

Domande complementari:

- Come vengono coordinate le prestazioni di sostegno per consentire agli atleti di affrontare questa fase con successo?
- Quali canali di transizione esistono per il trasferimento dei talenti o per atleti che non hanno ancora potuto esprimere il proprio talento?
- Quali strategie persegue la federazione per organizzare in Svizzera competizioni internazionali di grande richiamo?
- Carriera professionale o carriera duale? Quali aspetti sono da considerare?
- Come e soprattutto a partire da quando è possibile affrontare in modo proattivo la fase di vita successiva alla carriera sportiva?
- Quali opportunità offre l'aver vissuto una vita come sportivo di punta e come viene garantito il trasferimento in altre funzioni professionali o onorifiche nello sport?
- Come vengono preservati il divertimento e il piacere nell'allenarsi e nel partecipare alle competizioni?
- Quali sinergie/reti sono sfruttate per offrire agli atleti le migliori condizioni quadro?
- Permettono di essere più innovativi e performanti della concorrenza?
- Quale ruolo svolgono i genitori/detentori dell'autorità parentale?

E1

Rappresentare la Svizzera (a livello internazionale)

In questa fase, gli atleti raggiungono lo statuto di sportivo di punta a livello nazionale. Che pratichino sport individuali o di squadra, gli atleti sono selezionati per partecipare a competizioni internazionali ai massimi livelli (Campionati europei, Campionati del mondo ecc.) o si qualificano per gare di Coppa del mondo o manifestazioni internazionali equivalenti. Gli sportivi attivi negli sport di squadra militano in società professionistiche della massima lega svizzera o straniera.

Mastery





Il quarto settore chiave:

Mastery (M)

Chi ha vinto numerose medaglie sull'arco di un lungo periodo a manifestazioni internazionali (Campionati del mondo, Giochi olimpici) o a tornei professionistici (ad es. ATP nel tennis, Coppa del mondo di sci alpino) fa parte del gruppo leader che domina una disciplina sportiva e rientra nel settore chiave Mastery.

Questi atleti sono talenti eccezionali e diventano icone di una disciplina sportiva e perfino di un'intera nazione. È quindi molto importante il loro comportamento nei confronti dei valori olimpici (rispetto, amicizia, eccellenza) e il loro ruolo in qualità di ambasciatori di uno sport rispettoso dei valori etici. Nel settore chiave Mastery vanno promossi in particolare i principi etici 6, 7 e 9 (cfr. figura a pag. 9). Ciò avviene prevalentemente attraverso la forte consapevolezza degli atleti nei confronti delle questioni etiche e la percezione coerente del proprio ruolo di modelli.

M

Dominare la disciplina sportiva

Gli atleti confermano i propri successi sull'arco di più anni (più di quattro), distinguendosi come dominatori della propria disciplina.

In Svizzera sono pochi gli atleti che rientrano tra questi talenti eccezionali. Tra loro si annoverano Nicola Spirig, Roger Federer, Nino Schurter negli sport individuali e Roman Josi e Andy Schmid negli sport di squadra.

Nota: i due settori chiave Elite e Mastery riguardano esclusivamente lo sport di prestazione o addirittura lo sport di punta.



Trasferimento in altre funzioni del «sistema sport»

Per preservare il «sistema sport» sono molte le funzioni da ricoprire: i bambini e i giovani, ma anche gli adulti necessitano di allenatori ben preparati. Le competizioni possono essere disputate solo se sono disponibili arbitri, giudici di gara, cronometristi ecc. E ovviamente società e federazioni devono disporre di comitati e collaboratori per funzionare a dovere sotto il profilo strategico e operativo.

La maggior parte della popolazione pratica sport in strutture gestite su base volontaria. Di riflesso, numerosi club e società, ma anche federazioni e manifestazioni sportive dipendono ampiamente da molte funzioni ricoperte senza nessuna contropartita (finanziaria).

I comitati di società e federazioni possono garantire la gestione delle rispettive organizzazioni solo se i presidenti così come i responsabili delle finanze, del marketing, delle sponsorizzazioni, delle giovani leve, delle competizioni e degli eventi svolgono adeguatamente i propri compiti.

Per analogia il sistema dello sport svizzero può continuare ad esistere solo se si riesce ad accompagnare in modo sostenibile gli sportivi durante e dopo il loro periodo di attività nelle funzioni descritte.

Come fare a traghettare gli sportivi verso nuove funzioni? Ad esempio, gli atleti vengono incoraggiati a iniziare una formazione come monitore G+S già nel corso della carriera? A frequentare un corso per (giovani) arbitri? Ad assumere un piccolo ruolo nel comitato di una società o nella preparazione di evento del club?

Grazie alle conoscenze acquisite nel corso degli anni, l'insieme delle persone che praticano sport a livello popolare e di prestazione costituisce un vivaio di futuri funzionari delle società. A volte queste persone assumono nuovi compiti già durante o dopo il loro periodo di attività.

È auspicabile che queste persone rimangano nello sport o nella disciplina sportiva assumendo un'altra funzione. Si pone tuttavia la questione di come accompagnare ex atleti nelle loro nuove funzioni. A che punto del loro percorso FTEM gli sportivi possono essere motivati e preparati ad assumere più avanti una nuova funzione? «FTEM Svizzera» è l'ausilio che consente di determinare queste interfacce in funzione dello sport o della federazione.

Per rafforzare le società gestite secondo il sistema di milizia, che costituiscono la base dello sport svizzero, le federazioni, Swiss Olympic e l'UFSPÖ devono riflettere congiuntamente su come sostenere società e organizzatori nella ricerca e nella formazione di personale che lavora titolo volontario e onorifico.

Abbandono:

Il fatto che molti giovani (e adulti) smettano di praticare sport è tipico della fase F3, ma anche del settore chiave Talent. Specialmente al termine della scolarità obbligatoria o del tirocinio, molti atleti attivi sia negli sport popolari che di prestazione abbandonano (drop-out) il sistema della pratica sportiva regolare e organizzata. In questo senso tutti gli attori implicati nella promozione dello sport sono chiamati a motivare attraverso offerte adeguate questi sportivi a praticare sport su tutto l'arco della vita a seconda delle loro possibilità e/o a fornire un contributo al sistema dello sport svizzero trasmettendo le proprie conoscenze nell'ambito di altre funzioni.



Trasferimento di talenti

Per trasferimento (o transfer) di talenti s'intende l'integrazione mirata o la transizione verso una nuova disciplina sportiva di (giovani) sportivi di prestazione ancora attivi o già usciti dal circuito. Il trasferimento di talenti è quindi una componente complementare agli ambiti dell'osservazione e della promozione dei talenti ed è di importanza fondamentale per determinate discipline sportive. Di norma è promettente il trasferimento in discipline sportive caratterizzate da una bassa intensità di prestazione, che attribuiscono grande importanza all'atletica e alla condizione fisica e nelle quali la massima prestazione si raggiunge in età più avanzata.

Da indagini svolte in Svizzera tra gli atleti è emerso che circa un terzo delle giovani leve può immaginarsi di intraprendere una seconda carriera in un'altra disciplina sportiva. In loro, società e federazioni hanno investito molte risorse finanziarie negli anni ed è pertanto ragionevole seguirli sistematicamente quando (per motivi diversi) decidono di interrompere la carriera in uno sport.

Per questa ragione Swiss Olympic raccomanda a tutte le federazioni e a tutte le discipline sportive che possono beneficiare del trasferimento di talenti, di attribuire grande importanza a questo aspetto nell'elaborazione dei concetti relativi ai percorsi degli atleti.

Le seguenti domande aiutano a sviluppare tali concetti:

- In quale fase FTEM è opportuno e (ancora) possibile il trasferimento di talenti nella disciplina sportiva?
- Quali competenze devono avere gli atleti provenienti da altri sport?

- Sono previste misure di reclutamento e di promozione specifiche per atleti che rientrano nel trasferimento di talenti?
- In caso affermativo, quando e come sono strutturate tali misure?
- Esistono offerte di prova per atleti interessati?
- Chi è responsabile del trasferimento di talenti in seno alle federazioni?
- Le discipline sportive che mettono a disposizione gli atleti sono gestite all'interno della propria federazione (polisportiva) o dev'essere predisposta una collaborazione sistematica con altre federazioni?
- Quali controprestazioni si potrebbero offrire alle discipline sportive che mettono a disposizione gli atleti?
- Come creare un nuovo contesto stimolante per gli atleti trasferiti (allenatore, team, atmosfera positiva, professionalità, pazienza ecc.)?
- Gli atleti che manifestano l'intenzione di ritirarsi sono seguiti e accompagnati attivamente verso un'altra disciplina sportiva?

Per ora in Svizzera il trasferimento di talenti avviene sistematicamente solo in poche discipline sportive. Swiss Olympic ritiene che ci sia un notevole potenziale per lo sport svizzero in questo ambito e cerca di sostenere le federazioni nel migliore dei modi

(cfr. sito web).

Abbandono (drop-out) | Abbandono di una disciplina sportiva / interruzione precoce della carriera (ad es. a causa di un infortunio, dell'impegno scolastico o professionale, della mancanza di tempo libero, di conflitti nel contesto dello sport, della mancanza di motivazione ecc.)
Ritiro dell'atleta prima del totale esaurimento del suo potenziale di prestazioni.

Allenatore | Allenatrici e allenatori lavorano attivamente con gli sportivi e li seguono durante gli allenamenti e le competizioni. Allestiscono i piani di allenamento e assumono spesso anche il ruolo di coach. Gli allenatori sono attivi prevalentemente nell'ambito dello sport di competizione (sport popolare e sport di prestazione).

Atleta | L'atleta si differenzia dallo sportivo, in quanto persegue un chiaro obiettivo (in termini di prestazioni) e si allena duramente in modo mirato per raggiungerlo.

Competizione | Una competizione ha lo scopo di determinare quale persona o gruppo fornisce la migliore prestazione sportiva rispetto ad altri (cfr. bibliografia: Röthig/Prohl, 2003).

Concorso | Nell'ambito di un concorso viene ricompensato il conseguimento di un obiettivo. Qui le vittorie e le sconfitte sono meno importanti che nella competizione (cfr. bibliografia: Röthig/Prohl, 2003).

Fase | Stadio dello sviluppo all'interno di un settore chiave. Le persone che praticano sport possono passare da una fase all'altra con ritmi e traiettorie diversi. Ogni sportivo può essere attribuito a una fase a seconda delle sue capacità in una disciplina sportiva.

Identificazione dei talenti | Riconoscimento dei talenti e valutazione del loro potenziale nell'ottica di prestazioni e successi futuri a livello agonistico (Elite).

Percorso di atlete e atleti | Con percorso di atlete e atleti s'intendono le varie tappe della possibile carriera di un atleta verso i vertici della disciplina sportiva.

Promozione dei talenti | Misure di allenamento e accompagnamento finalizzate allo sviluppo sportivo ottimale dei potenziali talenti in vista di conseguire obiettivi a lungo termine, prevalentemente finalizzati allo sport di punta (cfr. bibliografia: Röthig/Prohl, 2003).

Ricerca di talenti | Ricerca di atleti con un elevato potenziale di prestazioni e successi futuri. Misure finalizzate a individuare un numero sufficiente di talenti da traghettare verso una forma di allenamento orientata in modo particolare allo sport di punta (cfr. bibliografia: Röthig/Prohl, 2003). Questa ricerca avviene sia all'interno sia all'esterno della disciplina sportiva (cfr. trasferimento di talenti).

Selezione dei talenti | Selezione di talenti per i quadri di promozione e competizione basata sul processo di identificazione dei talenti. Misure finalizzate a individuare, in un gruppo di allenamento, coloro che risultano particolarmente adatti a seguire un allenamento orientato verso lo sport di punta nell'ambito del livello di allenamento superiore. (Cfr. bibliografia: Röthig/Prohl, 2003).

Settore chiave | Stadio principale di sviluppo (Foundation, Talent, Elite e Mastery) nel Concetto quadro per lo sviluppo dello sport e degli atleti in Svizzera, a sua volta suddiviso in una o più fasi.

Sport popolare | Il termine sport popolare comprende sia il modello e la concezione tradizionali dello sport praticato nell'ambito di una società e caratterizzato dalla dualità tra allenamento e competizioni e da regole e forme organizzative chiare, sia la pratica sportiva individuale e le offerte non orientate verso le competizioni e le prestazioni, ma tese a preservare la forma fisica e la salute.

Sport di prestazione | Lo sport di prestazione comprende tutti i livelli dell'allenamento orientato alle prestazioni, dall'infanzia all'adolescenza, fino all'età adulta. Si distingue dallo sport popolare per il suo orientamento alle prestazioni e il confronto dei risultati nell'ambito di competizioni regionali, nazionali e internazionali. Lo sport di prestazione è caratterizzato da un allenamento completo e mirato e presuppone un ambiente favorevole nel quale sport, scuola, professione e famiglia possano convivere al meglio.

Sport di prestazione a livello di giovani leve | Lo sport di prestazione a livello di giovani leve comprende tutti i bambini e i giovani che si allenano in un sistema di promozione mirata alla prestazione, che si concentrano su obiettivi in termini di prestazioni e che cercano il confronto dei risultati nell'ambito di competizioni regionali, nazionali e internazionali.

Sport di punta | Lo sport di punta comprende il segmento superiore dell'intero sistema di promozione ed è utilizzato per designare l'élite a livello agonistico internazionale. (fasi Elite e Mastery).

Sportivo | Uno sportivo è una persona che pratica sport attivamente.

Sviluppo dei talenti | Lo sviluppo dei talenti comprende le fasi di ricerca, identificazione, selezione e promozione dei talenti.

Talento | Persona, che per valide ragioni si suppone possa raggiungere un'elevata capacità di rendimento nello sport di prestazione e ottenere dei risultati a livello élite.
Il talento può essere riconosciuto in base a fattori fisici, di costituzione, cognitivi e psichici da un lato, e a fattori ambientali dall'altro, che rimandano al potenziale dell'atleta in termini di successi una volta raggiunta l'età per gareggiare a livello élite (cfr. bibliografia: Rüdisüli et al., 2016).

Trasferimento di talenti | L'integrazione mirata o il passaggio ad una nuova disciplina di sportivi di punta (a livello di giovani leve) ancora attivi o già usciti dal circuito agonistico. Si tratta di un importante complemento alla ricerca/identificazione di talenti.

Bibliografia

Fuchslocher, J., Romann, M., Birrer, D., Baer, C., Müller, L., Pürro, D., Egli, D. (2016): Manual Talentidentifikation- und selektion. Bern: BASPO, Swiss Olympic.

Gagné, F. (2003). Transforming gifts into talents: The DMGT as a developmental theory. In N. Colangelo & G. A. Davis (Eds.), Handbook of gifted education (3rd ed., pp. 60–74). Boston, MA: Allyn and Bacon.

Gulbin, J.P., Croser, M.J., Morley, E.J. & Weissensteiner, J.R. (2013). An integrated framework for the optimisation of sport and athlete development. Journal of Sports Sciences, 31(12), 1319-1331.

Hohmann, A. (2009). Entwicklung sportlicher Talente an sportbetonten Schulen. Schwimmen, Leichtathletik, Handball. Petersberg: Michael Imhof.

Kempf, H., Weber, A. Ch., Zurmühle, C., Bosshard, B., Mrkonjic, M., Weber, A., Pillet, F., Sutter, S. (2021): Sport di prestazione in Svizzera – Stato attuale SPLISS-CH 2019.
Macolin: Ufficio federale dello sport UFPO.

Lamprecht, M., Bürgi, R., Stamm, H. (2020): Sport Svizzera 2020 – Attività sportiva e interesse per lo sport della popolazione svizzera
Macolin: Ufficio federale dello sport UFPO.

Röthig, P. & Prohl, R. (Hrsg.) (2003). Sportwissenschaftliches Lexikon (7a edizione completamente rielaborata). Schorndorf: Karl Hofmann.

Impressum

Editore:

© Swiss Olympic (www.swissolympic.ch) 2021

Autrici/Autori:

Nadine Grandjean, Dr. Jason Gulbin e Dr. Adrian Bürgi (Ufficio federale dello sport, UFPO); 2015 | David Egli, Rafael Meier, Dominik Pürro, Samuel Wytenbach; 2021

Layout:

WORX Design GmbH

Fotografia/grafica:

Keystone-SDA/WORX Design GmbH

Carta, stampa:

stampato su carta riciclata al 100 %, senza impatto sull'ambiente.

Tutti i diritti riservati. Ristampe, riproduzioni di qualsiasi tipo o distribuzione – compresi gli estratti – solo su autorizzazione scritta di Swiss Olympic.





Swiss Olympic
Haus des Sports
Talgut-Zentrum 27
3063 Ittigen b. Bern

Tel. +41 31 359 71 11
www.swissolympic.ch

In collaborazione con



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale dello sport UFSPO

Main National Partners



Premium Partners

